

Il Mattino 11 Gennaio 2002

Custodiva armi di camorra: presa

CUSTODIVA un vero e proprio arsenale per conto della malavita organizzata di Portici. Una donna al soldo della camorra, alle sue spalle una vita che si è più volte intrecciata con quella di grandi boss. Antonietta Veneruso, 45 anni, è stata arrestata dai carabinieri della Compagnia di Torre del Greco (diretti dal capitano Fabio Cairo) nelle prime ore della mattinata di ieri nella sua abitazione presso la II traversa di viale Camaggio. Gravissimi i capi d'accusa: detenzione illegale e ricettazione di armi da fuoco, spaccio di droga.

Al suo attivo la donna ha precedenti per favoreggiamento e contrabbando di bionde. I militari, in una borsa custodita all'interno di un armadio nel corridoio della sua casa, hanno difatti ritrovato due mitragliette, del tipo Uzi e Spectra; un fucile a pompa calibro 12; due pistole semiautomatiche, calibro 9 e 7.65; un revolver calibro 22; due silenziatori; 600 cartucce; diversi lubrificanti per armi e ben 210 grammi di hascish. Secondo i militari pistole, mitragliette e fucile erano conservati in maniera tale da essere pronti all'uso. Tutto è ora stato spedito al Centro Investigazioni Scientifiche di Roma per verificare se siano stati utilizzati in recenti raid.

La donna, per i carabinieri, avrebbe dunque custodito le armi per conto della malavita organizzata e questo ritrovamento sarebbe un importante tassello per capire come stanno cambiando gli equilibri tra le cosche che controllano il malaffare in città.

Alla signora Veneruso, di origini ercolanesi, 11 anni fa la camorra uccise il convivente nel Casertano. Giovanni Belluno, originario di Castelvolturmo, ritenuto dagli inquirenti contrabbandiere e ricettatore degli ori rubati nelle chiese, fiancheggiatore di Vincenzo De Falco scissionista del clan Iovine-Schiavone succeduto a Bardellino nella gestione dei traffici illeciti nell'agro aversano e nella vicina periferia napoletana. La stessa Veneruso, nel '97 fu vittima di un agguato: denunciò alla polizia di Portici il misterioso incendio della sua auto.

Petronilla Carillo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS